In cantiere per i newyorkesi una versione futuristica del bike sharing

Conto alla rovescia per l'idea di Ryan Rzepecki, fondatore a New York di un originale servizio per il bike sharing che potrebbe ben presto rivoluzionare i nostri concetti di spazio e di condivisione.

Se gran parte dei progetti per la mobilità futura puntano allo sviluppo sostenibile, attraverso l'uso di mezzi di trasporto che coniughino la praticità a un basso impatto ambientale, in questo campo i newyorkesi stanno per fare passi da giganti.

L'idea di Rzepecki si chiama SoBi, che sta per "Social Bycicles", e consiste in un innovativo sistema di condivisione delle bici cha farà perno su meccanismi di posizionamento e sicurezza collegati direttamente alla bicicletta stessa.

Un equipe di designer, ingegneri e sviluppatori di software al momento stanno lavorando insieme per costruire la prima bicicletta al mondo dotata di computer di bordo, comunicazione mobile e blocco GPS. Si tratta di un'innovazione dirompente che renderà più sicuro, comodo e conveniente il sistema di noleggio delle biciclette.

Grazie alla dotazione di navigatore satellitare e collegamento con il cellulare, i cittadini potranno prendere il loro mezzo ovunque in città, senza doversi recare al parcheggio dedicato.

E così, se l'idea avrà successo, nei prossimi mesi a New York si potrà condividere le bici senza possederne una. Sarà possibile trovarne una accanto a un albero, vicino al vialetto sotto casa, dopo averla localizzata con il Gps tra quelle disponibili nel nostro raggio d'azione, oppure davanti a un bar e, perché no, vicino al palazzo del nostro ufficio. Potremo recuperarla ai giardini pubblici o in spiaggia, così come davanti allo stadio, senza correre il rischio che nessuno ce la rubi. Sì perché, anche se non avremo un parcheggio o una fermata predisposta dal nostro comune di residenza, sarà sufficiente aderire al sito di SoBi per ricevere le notifiche della bici più vicina a noi e il codice per sbloccarla. Una volta giunti a destinazione, basterà che scendiamo dalla bici per lasciarla a disposizione per il cliente seguente e, alla fine del nostro viaggio, saremo anche in possesso di dati utili sulle nostre biciclettate.

Grazie poi all'incrocio dei dati del Gps con quelli quantitativi del nostro percorso, in futuro si potrà utilizzare questo stesso sistema per raccogliere informazioni importanti sull'ambiente, sui flussi di traffico e sul livello di smog in città.

Il futuro sembra davvero dietro la porta ma resta da vedere se l'equipe newyorkese di SoBi riuscirà a trovare il capitale necessario per far decollare il progetto. Per ora un valido supporto è fornito da Kickstarter, il sito per la raccolta fondi online più famoso al mondo, ma il termine per racimolare la cifra necessaria, pari a 75mila dollari, è fissato al prossimo 1 agosto.

«*Sembra proprio che non raggiungeremo l'obiettivo di finanziamento stabilito su Kickstarter* - racconta Ryan Rzepecki -
, tuttavia alcuni investitori si sono fatti avanti per cercare di mantenere in vita il nostro progetto e, nei prossimi mesi, cercheremo altri finanziamenti per consolidare i sistemi pilota e garantirne l'espansione
».

Anna Moccia - 'Avanti! © Riproduzione riservata

28 LUG 2011